

MARCOPOLO ENGINEERING. IMPIANTO A BIOGAS DI VIGNOLO

La Provincia dà l'ok per la centrale

La Conferenza dei Servizi ha dato il suo "parere favorevole per l'entrata in esercizio". Il progetto, praticamente realizzato, aspetta ancora l'esito del secondo ricorso al Tar

di Gilberto Manfrin

Via libera da parte della Provincia alla centralina a biogas della Marcopolo a Vignolo, in località Tetti Pellegrino. Dopo le polemiche dei mesi scorsi sulla sua realizzazione, sostenute dal Comitato per il "no" costituito da una ventina di residenti tra Vignolo e Santa Croce, per la sua ubicazione troppo vicina alle abitazioni e per la possibilità che l'impianto possa emanare odori, ora la Provincia ha dato il suo *placet* per l'apertura della centrale, prevista per il prossimo mese di settembre. La Conferenza dei servizi ha infatti dato "parere favorevole all'entrata in esercizio" dopo mesi di contenziosi e ricorsi portati avanti dai residenti (presentati due ricorsi al Tar del Piemonte: uno respinto, il secondo ancora in esame). Tra i motivi del dissenso, oltre alla possibile fuoriuscita di gas maleodoranti, anche il continuo passaggio di camion addetti al trasporto del letame, (secondo l'azienda si ridurrebbero a

poche unità), e più in generale un impatto negativo su tutto il territorio. Ora, a quasi un anno e mezzo dalla presentazione, il progetto può dirsi praticamente realizzato. "Finalmente tra le valli Maira, Gesso e Vermenagna, Grana e Stura entrerà in servizio un polo tecnologico unico in Italia - afferma Antonio Bertolotto, fondatore e amministratore delegato della Marcopolo Engineering Spa di Borgo San Dalmazzo -. È infatti pronto per partire il nostro progetto ambientale zooagrobioenergetico a ciclo chiuso che ridarà certezze operative agli allevatori delle valli che con le loro tipicità hanno esportato il Cuneese nel mondo. Le biomasse zootecniche sono una grande risorsa per province come la nostra con elevata zootecnia, agricoltura diversificata e con prodotti di estrema qualità e tipicità - prosegue Bertolotto -. E proprio per garantire la qualità dei prodotti agricoli - precisa ancora l'amministratore delegato della Marcopolo - dobbiamo

iniziare a curare la qualità dei terreni che per decenni hanno ricevuto ingenti quantitativi di concimi chimici, diserbanti, fitofarmaci. Soltanto con l'impiego di ammendanti di qualità e stabilità biologica garantite, potremo riavere dei terreni biologicamente sani". Secondo uno studio realizzato dall'azienda, il progetto di Vignolo porterà numerosi vantaggi per l'intera cittadinanza: grazie alla captazione ed alla trasformazione del biogas dalle deiezioni animali in energia elettrica e termica verde, con la previsione di 20 mw installati nei 20 stabilimenti che si creeranno in tutta Italia, ogni ora si distruggeranno 5.000 metri cubi di biogas che equivalgono ad un palazzo alto 50 metri, lungo 10 e profondo altrettanto; si eviteranno le emissioni di anidride carbonica in atmosfera pari a 70 tonnellate, si risparmieranno due tonnellate equivalenti di petrolio, e si potrà arrivare ad alimentare circa 68.000 abitazioni private. ■

I VANTAGGI

PER GLI ALLEVATORI - Ogni allevamento, con riferimento alla pratica P.U.A., deve avere un numero di capi di bestiame adeguato in riferimento alla Normativa Nitrati, che stabilisce la quantità esatta di terreni disponibili agli spandimenti di liquame/letame per ogni azienda. Quindi grazie a Marcopolo si svincolano gli allevatori dalla normativa Nitrati perché Marcopolo ritira le deiezioni animali che la maggior parte degli allevatori ha in surplus.

PER GLI AGRICOLTORI - Grazie a Marcopolo gli agricoltori limitrofi agli allevamenti non avranno più eccessivi spandimenti, in quanto grazie al ritiro del liquami/letami in surplus, questi non andranno più ad inquinare le falde freatiche; sarà messa a disposizione degli agricoltori una quota del pregiato humus Anenzy prodotto dal digestato in uscita dal digestore, ad un prezzo di convenzione ventennale; l'humus viene prodotto e stoccato secondo brevetti che prevedono anche l'inoculo di alghe e microrganismi.

PER LA CITTADINANZA E IL COMUNE - Posti di lavoro con crescita del Pil locale diretto e indiretto; un campus universitario per ricercatori che collaborerà con università italiane e straniere, nonché con molti enti pubblici e privati; energia verde omaggio derivante dall'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici pubblici e religiosi.

